

DATA
ORA

E V E N T O

SCHEDA

13. IX. 43

Ordine di trasferimento dei reparti nella zona Sami -
Digaletta - Porto Poros.

N° 65

Sorte delle batterie c.a. e di quelle ad installazione fissa.

Movimenti preliminari: a. del II/17° dalle posizioni di Faraò a Malakakata;

b. del III/17° dalle posizioni di Faraò - Argostoli a Sarcata;

c. del II/317° dalle posizioni di Razata a Francata.

TESTIMONIANZE

OSSERVAZIONI

Scheda N.

C E F A L O N I A

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
13.IX.43	<p>Ordine di trasferire = mento dei reparti nel la zona di Sami-Diga letu-Porto Poros. Sorte delle artiglierie c.a. e di quelle ad installazione fissa.</p>	<p>S.Ten. DI ROCCO Vincenzo vasc. Testo "Nel tardo pomeriggio (del 13 settembre 1943 - N.d.R.) il Comando Divisione Acqui chiese a tutti i Comandi dipendenti con fonogramma, il numero delle armi, coi ri = spettivi calibri, in loro possesso, e il numero dei militari che volevano collaborare coi tedeschi, poichè il predetto Comando aveva deciso la consegna delle armi. Molti militari, non ritenendo decorosa la decisione che era stata presa, si abbandonarono ad atti di indisciplinazione ed a manifestazioni contro il Comando dell'isola. Tutto il personale della R.Marina, compreso il Comandante, era molto afflitto di doversi arrendere ai tedeschi; i marinai delle batterie erano decisi a non consegnare le armi a qualsiasi costo: avrebbero fatto saltare i pezzi per non farli prendere dai tedeschi. Il Comandante MASTRANGELO in mia presenza rivolse la seguente frase al Comandante della batteria SP 33 da 152/40: "Fate saltare i pezzi piuttosto che consegnarli ai tedeschi, ne assumo io la responsabilità". Durante la notte la propaganda di non consegnare assolutamente le armi, da parte mia del Capitano Commissario POZZI, del S.Ten.Comm. DENARO e del Tenente Art. SAGGIARO, Ufficiale in 2^ della batteria E 208, fu intensificata al massimo."</p>
		<p>Relazione ^{per la consegna} in data 8.X.43 a MARIPERS.</p>

D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E	E N T O
13. IX. 43	<p><i>ordine di trasferimento dei reparti nella zona Sami - Sigaleto - Porto Poros.</i></p> <p><i>Sparte delle bozze rec. c. d. e. f. l. i. per le esec. c. d. e. f. l. i. distribuzione f. d. e. f. l. i.</i></p>	<p>TAMARO Attilio</p> <p>Testo (p. 65) "Le trattative coi tedeschi continuarono ancora per poco. Il generale diede disposizioni per preparare la cessione delle armi e per radunare le truppe nell'interno dell'isola. Alcuni reparti si rifiutarono di eseguire gli ordini."</p>	<p>"DUE ANNI DI STORIA" 1943 - 45</p>

DATA	V E N T O	O R D I N E	C O M U N I C A Z I O N E	C O N T E N U T O
13.IX.43		Ten. p. FORMATO	Romualdo Cappellano Militare del 33° rgt. a.	Relazione
		Ordine di trasferimento dei reparti nella zona di Sami-Digaletu-Porto Po = ros .	"Purtroppo la...distensione fu di breve durata. Seguirono successivamente gli ordini di spostamento di tutti i Reparti verso la regione di Sami, dove si sarebbe raccolta tutta la Divisione in attesa dell'imbarco."	

Scheda N

C E F A L O N I A

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - D O C U M E N T O
13.IX.43	Ordine di trasferimento dei reparti nella zona Sami-Digaletu-Porto Poros.	<p>GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - DOCUMENTO</p> <p>Ten. p. FORMATO Romualdo Cappellano Militare Appunti del 33° rgt. a.</p> <p><u>Testo</u> "Successiva relativa calma per accordo raggiunto mantenimento delle armi e riunione della divisione nella regione di Sami. Ordine di movimento dal Comando Divisione al Comando 33°, e da questo al Comando I gr. . Fra la truppa incertezza d'interpretazione sulla sorte di tutti in seguito all'ottenimento dell'ordine."</p>

C E F A L O N I A

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - D O C U M E N T O
13.IX.43	Ordine di trasferire = mento dei reparti nel la zona di Sami-Diga letu-Porto Poros.	<p>GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - D O C U M E N T O</p> <p>Cap. PAMPALONI Amos Comandante 1[^] btr. Relazione del I/33^o rgt. a.</p> <p><u>Testo</u> "A sera tardi il colonnello Romagnoli mi telefonò per avvertirmi, con mio stupore, che i tedeschi avevano accordato di riunire tutti gli italiani in un'ampia zona nei pressi di Sami, in attesa dell'imbarco per l'Italia: tutte le armi sarebbero state lasciate agli italiani. Il Colonnello Romagnoli insistette per convincermi che non potevamo pretendere di più dato che non tutti gli italiani erano decisi ad una azione energica. Mi recai in nottata in autocarretta al comando di reggimento, al comando di Divi = sione, ai comandi di tre Battaglioni, mi incontrai con molti ufficiali e mi resi conto che la maggioranza accettava questa decisione. A malincuore, ritornato nel caposaldo, detti gli ordini per prepararci al trasferimento."</p>

SECRET

C O N F I D E N T I A L

SECRET	CONFIDENTIAL	SECRET
--------	--------------	--------

13.IX.43

Ordine di trasfe-
rimento dei re =
parti nella Zona
Sami - Digaletu-
Porto Poros .

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
<p>Pampaloni 13.IX.43</p>	<p><i>Costituito di truppe fiancheggiato da sinistra per parte della zona Sammari - biforcuto - Ponte Petros. Sparte delle trattative c.d. e di succelle col instradamento ne f'ide.</i></p>	<p>Cap. PAMPALONI Amos Comandante 1^a btr. "Il Ponte" del I/330 rgt.a. Testo (p. 1486) "Era notte quando il colonnello Romagnoli mi telefonò personalmente per avvertirmi che i tedeschi avevano accordato di riunire tutti gli italiani in un'ampia zona nei pressi di Sami in attesa dell'imbarco per l'Italia; tutte le armi sarebbero state lasciate agli italiani. Il colonnello Romagnoli insistette per convincermi che non potevamo pretendere di più dato che non tutti erano decisi ad un'azione energica."</p>

C E F A L O N I A

D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E GRADO COGNOME NOME - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
13. IX. 43	<p><i>Gradino di Trastevere accanto dei reparti nella zona Scani- bipolitea - Posto Po- tos. feste delle bottene c.d. e di quelle ed in viale Scario ne f. 436.</i></p>	<p>Caporale RASTELLO Giovanni Comando I gr. del 33° rgt. a. RELAZIONE</p> <p>Testo (p. 4)</p> <p>"Finalmente arrivò dal Reggimento una circolare della Divisione e passata a noi per conoscenza, nella quale vi era l'ordine di concentrarci nei pressi di Sami e cioè di formare un cerchio con tutta la Divisione nel cui centro doveva essere sistemata l'Artiglieria ed attorno la Fanteria ed i servizi in attesa di navi per il rimpatrio. Il Ten.Col. chiamò immediatamente a rapporto gli Ufficiali da lui dipendenti per comunicargli la circolare e dar disposizioni in merito. Il movimento doveva iniziare il giorno successivo. La zona assegnata per il concentramento era assai ristretta. - Così ci bombardarono con facilità, - commentò un Ufficiale, non rammento bene se fu Pampaloni o Montanari. Cominciarono a sorgere alcuni primi momentanei e passeggeri disaccordi di vedute."</p>

DATA	E V E N T O	GRADO COGNOME NOME T A T T A Z I O N E P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
13. IX. 43	<p><i>6 boline de traffici accanto alle repa- ti nella zona Sami - difese la ter- parte Ptas. parte delle munita c.d. e gli fuo de ed installate ne fide.</i></p>	<p>Relazione</p> <p>Caporale RASTELLO Giovanni Comando I gr. del 33° rgt. a.</p> <p>Testo (p. 121 - 122)</p> <p>"Mentre mi avvicinavo alla tenda, visto da Gabrielli, che non si era mosso dall'uffi- cio, fui immediatamente messo al corrente che un ordine pervenuto dalla Divisione , sembrava voler imporre alla "Acqui", di concentrarsi nei pressi di Sami. Il Ten.Colonnello Deodato aveva già chiamato a rapporto i capitani dipendenti, ed in- fatti, lui Gabrielli, aveva appena invitato Montanari. Ci avviammo assieme alla tenda rettangolare funzionante da comando tattico. Capitano Pampaloni vi era già e stava esaminando la cartina. Capitano Apollonio, fece telefonare che non poteva allontanarsi dalla sua 3^a Batte = ria.</p> <p>Capitano Montanari arrivò all'istante.</p> <p>Il Ten.Colonnello iniziò immediatamente il "rapporto" spiegando ed indicando sulla carta topografica dove ogni Reggimento della Divisione avrebbe dovuto accamparsi in attesa di navi per l'Italia. Indicò anche il luogo che il I/33°, cioè il nostro Gruppo, avrebbe dovuto raggiungere.</p> <p>Disse, che le artiglierie le avremmo dovute consegnare ai tedeschi.</p> <p>Dalla carta topografica si poteva benissimo rilevare che la Divisione doveva assume- re una posizione quasi circolare, nel cui centro dovevamo prendere posto noi arti = glieri senza artiglierie e schierato attorno la fanteria ed i servizi vari.</p> <p>La zona assegnataci dai tedeschi in vicinanza di Sami, risultava dalla cartina assai ristretta.</p> <p>- Così ci bombardarono con facilità! Esclamò Montanari.</p> <p>- Io fiuto l'inganno Signor Colonnello! Aggiunse Pampaloni.</p> <p>Cominciarono a sorgere alcune prime e momentanee e passeggere discordanze di vedute tra i capitani ed il Ten.Colonnello.</p> <p>I capitani decisi a procrastinare, a rinviare o a non effettuare detti spostamenti . Deodato a sua volta deciso a muovere, e con lui le batterie per <u>ottemperare agli or- dini.</u></p> <p>Il "rapporto" tuttavia si concluse con niente di definitivo, senza altresì degenera- re in discussioni, e conforme ai precedenti; cioè col saluto rispettoso al Ten.Colon</p>

